

Prot. 128/2006

Bologna, 01.03.2006

Alla Presidente
dell'Assemblea Legislativa
Sede

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Il sottoscritto Consigliere;

premesso che la Regione Emilia Romagna con atto in data 20/12/2004 ha preso in locazione un edificio da adibirsi a Stazione e Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato, e la struttura operativa del Servizio Nazionale di Protezione Civile in via Colombo, 2 a Forlì;

premesso inoltre che il relativo canone è stato fissato in ragione annua di Euro 95.760,00 e corrisposto a decorrere dal 01 maggio 2004, mentre l'attività si è insediata solo nell'aprile 2005 ;

considerato che l'attività di cui sopra è una delle strutture operative del Servizio Nazionale di Protezione Civile, quindi strategica e suscettibile di conseguenze rilevanti in caso di danneggiamento o evento sismico.

preso atto che era necessaria in via preventiva la verifica sismica, in funzione della futura destinazione, assumendo un coefficiente di protezione sismica ($I=1.4$), comprovante l'idoneità dell'immobile;

considerato inoltre che trattasi di edificio prefabbricato, di più piani, con struttura in cemento armato, quindi molto vulnerabile e non adatto per l'attività strategica in questione **per il quale in ogni caso era obbligatorio l'adeguamento prima che fosse adibirlo all'importante utilizzo come protezione civile;**

atteso che il contratto è stato "volutamente" redatto con la clausola all'art 1 ultimo capoverso " *il locatore è obbligato ad eseguire, a sua completa cura e spese i necessari interventi per adeguare l'immobile ai coefficienti sismici(1,4) nei tempi previsti dalla legislazione vigente in materia (ordinanza n. 3274 della presidenza del Consiglio dei Ministri in data 08/05/2003 ecc.*";

atteso infine che pur nell'obbligatorietà di una allocazione dei servizi di protezione civile in un edificio con elevata capacità antisismica la circolare richiamata nel suddetto contratto, non attiene l'edificio in oggetto visto che riguarda strutture strategiche, **collocate in immobili esistenti prima della classificazione sismica Nazionale;**

richiamato come tale circolare, contrariamente allo spirito della clausola riportata nel contratto, non impone nessun tipo di intervento (la normativa non prevede adeguamenti, ma solo verifiche, da eseguirsi entro 5 anni, finalizzate alla programmazione) ed è rivolta ad una campagna di ricognizione delle condizioni di sicurezza sismica delle importanti strutture strategiche nazionali preesistenti alla classificazione per le quali **Forlì è stato inserito nei Comuni a rischio sismico nell'anno 1983;**

richiamato ancora come suesposto, nella fattispecie non sia di pertinenza del nuovo immobile in affitto che doveva essere locato già adeguato alla normativa antisismica;

evidenziato infine come l'attività in oggetto sia stata esercitata fino al mese di Aprile 2005 in un solidissimo immobile in Forlì Via delle Torri n. 6, costruito negli anni 30 e di proprietà dello Stato (senza quindi nessun canone di locazione);

interroga

la Giunta per sapere;

- se sia a conoscenza della situazione suesposta che comporta un danno al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, e al Dipartimento Nazionale della Protezione Civile;
- perché i canoni risultino pagati dalla Regione Emilia - Romagna a decorrere da 11 mesi prima dell'installazione dei presidii;
- i motivi per i quali non si sia ricercato un immobile già a norma antisismica;
- le ragioni in ordine alle quali non sia stato preteso che il locatario fornisca un'opera sismicamente adeguata, quale condizione per la stipula del contratto di locazione, per non incorrere nelle violazioni previste per le costruzioni in zona sismica;
- se i fatti hanno anche determinato un rilevante danno erariale di spesa pubblica sostenuta anticipatamente per un immobile non idoneo all'uso per il quale è stato destinato, con gravi ripercussioni per la sicurezza dei cittadini;
- se non ritenga grave che, in caso di evento sismico, le unità di crisi della protezione civile che devono coordinare gli interventi, corrano il rischio di trovarsi loro stesse nelle condizioni di inagibilità mettendo di conseguenza a rischio la sicurezza non solo degli occupanti dell'immobile ma anche dei cittadini che si aspettano dalla stessa urgenti interventi di aiuto.

Luca Bartolini